



Una donna agita il suo nastro bianco, simbolo della mobilitazione anti-Putin, durante la «protesta delle auto» a Mosca

→ **Opposizione virale** Il Cremlino incapace di affrontare la protesta in rete e sui social network

→ **Manifestazioni** a Ekaterinburg: «Ordini dall'alto». Il corteo di auto anti-zar organizzato su Facebook

«In piazza per Putin» Ma Vladimir il serpente è sbugiardato dal web

Le bugie di regime smentite dal web. Filo-putiniani in piazza? Macché, «ce lo hanno ordinato». Internet sta diventando l'incubo di Putin. Sabato nuovo corteo dell'opposizione.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Perché sono qui? Perché me lo ha ordinato il mio capo. No, non sono a favore di Putin. Tutti i miei colleghi sono contro Putin. Io pure. Russia Unita in 12 anni avrebbe dovuto

fare molto di più. E non rubare». Un viso giovane, tra le migliaia in piazza. Quindicimila sostenitori di Putin a Ekaterinburg sabato scorso, secondo i media ufficiali. Il video del *Financial Times*, rimbalzato sul web, mostra invece qualcosa di diverso dagli slogan visti in tv, cose del tipo: «La Russia ha bisogno di un presidente forte». In piazza non ci sono solo entusiasti sostenitori del premier russo che il 4 marzo prossimo si appresta a diventare presidente per la terza volta. Molti hanno dovuto obbedire ad ordini di scuderia.

E il web - questo Putin sembra ancora non averlo capito - non perdona errori di questa natura.

Il copione sperimentato sugli Urali sembra destinato a ripetersi sabato prossimo a Mosca, quando accanto alla marcia anti-brogli dell'opposizione, sfilerà una contro-manifestazione filo-putiniana. Secondo quanto riferisce *Gazeta.ru* è stato chiesto al sindacato degli insegnanti di garantire la presenza in piazza di 30.000 persone. Un insegnante di russo della scuola 590 della capitale ha spiegato che partecipare è

obbligatorio. «Abbiamo ricevuto un ordine dall'alto di inviare 15 insegnanti per scuola».

Vecchi metodi ereditati dal passato, per mostrare un consenso in realtà assai meno solido e contro-bilanciare il peso delle proteste dell'opposizione. Solo che internet e i social forum viaggiano ad una velocità diversa. È bastato un giro su Facebook per organizzare domenica scorsa un corteo di macchine lungo l'Anello dei giardini, il raccordo che circonda il centro della capitale russa, dopo che le autorità avevano negato questo percorso alla manifestazione anti-brogli del 4 febbraio per evitare problemi alla circolazione. La protesta si è spostata sulle quattro ruote: tre-quattromila auto, allineate su due corsie - a tratti anche quat-

Il blogger Navalny

«Ha rubato tutte le idee a Medvedev, ma ha tolto la modernizzazione»

tro - hanno sfilato a dieci chilometri orari impennando striscioni e caricature anti-Putin. Con slogan velenosi